

## **Verbale della Riunione del Consiglio Direttivo CIPES Piemonte del 29 ottobre 2013**

La riunione del Consiglio direttivo è stata convocata per martedì 29 ottobre 2013, alle ore 17,15 presso la nostra sede di Via S. Agostino 20, Torino per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Rendiconto al 30 settembre 2013;
3. Consuntivo della attività 2013 e previsione delle attività 2014;
4. Ipotesi convocazione assemblea dei soci di fine anno;
5. Costituzione nuova associazione "Salute e Politiche ONLUS";
6. Varie ed eventuali;

### **Sono presenti:**

#### **Componenti Consiglio Direttivo:**

Bajardi Sante, Barcucci Paolo, Calvano Mirella, Coffano Elena, Cravero Tommaso, De Vicariis Aurelio, Foriero Giulio, Gatti Giorgio, Magliola Renata, Marescotti Giuseppe, Mingrone Domenico, Resegotti Luigi, Romano Giovanni, Signore Giuseppe, Vescovi Walter.

**Collegio dei Sindaci:** Benedicenti Edoardo, Lodi Aldo.

**Invitati presenti:** Ferrara Laura, Simonetto Alessandra, Spadafora Pietro.

**Assenti giustificati:** Ardizio Claudio, Baiardi Silvia, Chinello Mario, Rabagliati Claudio, Tomaciello Maria Grazia, Ziniti Guido.

1. **Comunicazioni del Presidente Bajardi** – ringrazia e saluta i partecipanti per essere intervenuti e passa la parola al Vice Presidente Romano per dare lettura alla relazione

### **2. Romano – Rendiconto al 30 settembre 2013**

L'anno 2013 che sta per chiudersi ha evidenziato due aspetti diametralmente opposti: da un lato, si è avuto un grande sviluppo delle attività più caratterizzanti per CIPES, ovvero le attività di comunicazione, l'avvio di un'importante esperienza di formazione, il rilancio della Rete HPH piemontese, la partecipazione a un progetto di rilievo nazionale, l'apertura di rapporti potenzialmente interessanti con altre organizzazioni interessate a collaborare con CIPES. L'insieme di tutte queste attività sembrerebbe promettere sviluppi veramente interessanti per il tempo a venire. Purtroppo, sul versante opposto, la situazione economica di CIPES si è confermata decisamente grave, tanto grave da mettere in seria discussione la possibilità di proseguire le attività secondo le modalità organizzative attuali.

Nel 2012, e ancora di più nel 2013, è stato possibile sostenere i costi di gestione (peraltro ridotti al minimo) grazie al fatto che i cronici ritardi della pubblica amministrazione hanno fatto arrivare nella casse del CIPES pagamenti per attività già terminate da uno o più anni. Peraltro l'incasso di crediti per attività pregresse non è ancora terminato, dal momento che si è ancora in attesa di ricevere il saldo del progetto OPSA-Alcotra terminato nel marzo del 2012.

Il fabbisogno di CIPES per garantire l'attuale livello di funzionamento è determinato dalle seguenti attività e servizi (dati indicativi):

affitto locali	5.000
utenze (gas, energia elettrica, manutenzioni obbligatorie)	3.500
telefono fisso	1.000
cellulari	1.800
segreteria	30.000
accantonamento TFR	3.000
stampa giornale (4 numeri)	4.000
manutenzione macchine ufficio (fax, computer)	1.000
tasse locali	1.000
spese varie	2.000
assicurazioni	600
trasferte e rimborsi spese ai soci	1.000
<b>TOTALE</b>	<b>53.900</b>

La tabella sopra riportata non tiene conto delle partite che si compensano fra entrate e uscite come, ad esempio, i proventi da progetti internazionali che compensano i costi sostenuti. Per il 2014, la disponibilità economica su cui è possibile contare sulla base di previsioni in parte da confermare, è la seguente:

Residuo attivo 2013	12.000
Quote associative	13.000
Donazioni liberali	5.000
Proventi 5‰	1.000
Proventi da progetti	1.000
<b>TOTALE</b>	<b>32.000</b>

Non sono contabilizzati, per ovvie ragioni di prudenza, possibili contributi da parte di Fondazioni bancarie per l'ottenimento dei quali vi sono lavori in corso e di cui si darà conto nel Consiglio Direttivo di inizio anno.

Allo stato dell'arte, la differenza fra uscite e entrate, pari a circa 20.000 euro, può essere recuperata solo tramite una drastica riduzione dei costi. In particolare si propone di:

- Azzerare i costi di telefonia mobile a partire da marzo 2014 (fine contratto WIND)
- Rinunciare alla versione cartacea del giornale
- Dimezzare i tempi di apertura della sede (solo mattina) con un risparmio per minor utilizzo di energia elettrica e riscaldamento
- Assumere la segretaria a tempo parziale.

Gli interventi proposti porterebbero ad una previsione delle spese come quella riportata nella tabella che segue:

affitto locali	5.000
utenze (gas, energia elettrica, manutenzioni obbligatorie)	3.000
telefono fisso	1.000
cellulari	600
segreteria	16.000
stampa giornale (4 numeri)	0
manutenzione macchine ufficio (fax, computer)	1.000
tasse locali	1.000
spese varie	2.000
assicurazioni	600
trasferte e rimborsi spese ai soci	1.000
<b>TOTALE</b>	<b>31.200</b>

Sia pure in condizioni di estrema precarietà e facendo tagli dolorosi, i conti dimostrano che, se non emergono elementi nuovi, CIPES può reggere ancora un anno e non di più. Ovviamente viene da chiedersi se ne valga la pena. La risposta a questa domanda sta nello sviluppo delle attività in corso che potrebbero (il condizionale è d'obbligo) introdurre qualche elemento di positività senza che ciò rappresenti, in ogni caso, una garanzia per il futuro.

Per quanto riguarda il tesseramento, come si rileva dalla tabella sottostante, continua, purtroppo l'emorragia di adesioni a CIPES, da parte dei singoli, ma soprattutto da parte dei soci collettivi.

Anno	Soci Individuali	Associazioni	ASL ASO	Enti	TOTALE	Nuovi Iscritti
2012	133	38	1	28	200	22
2013	97	29	7	14	147	9

Dal punto di vista delle entrate, il fenomeno è mascherato da un piccolo incremento rispetto alla previsione, essenzialmente dovuto al rilancio della Rete HPH che ha portato 7 Aziende Sanitarie e un presidio ospedaliero privato ad aderire a CIPES.

Per superare questa situazione occorre sviluppare una strategia di comunicazione e di pubbliche relazioni per "accreditare" un'immagine positiva di CIPES e favorire l'azione di "reclutamento" sui due fronti, quello delle adesioni individuali e quello delle adesioni di soci collettivi. Il tentativo messo in atto dopo il direttivo di febbraio di cercare una soluzione con la collaborazione dei membri del Consiglio non ha dato risultati apprezzabili. Un approccio nuovo potrebbe consistere nel chiedere supporto ad organizzazioni specializzate in *fund raising* disponibili a "dare una mano" gratuitamente, quanto meno in termini di consigli sul da farsi.

### 3. Consuntivo della attività 2013 e previsione delle attività 2014;

#### **Attività di comunicazione**

Nel corso del 2013, è proseguita con la pubblicazione della rivista *Promozione Salute*, sia sul web sia in formato cartaceo, (quest'ultimo riservato ai soci e ai collaboratori del giornale). Contestualmente è proseguita l'attività di aggiornamento della banca dati CE.Do.

#### **Seminari, conferenze, formazione**

Il 2013 è stato un anno in cui CIPES ha ulteriormente incrementato l'impegno per la realizzazione di cicli di seminari e di conferenze (secondo il modello che caratterizzava gli eventi della "Sala Celli" di alcuni anni fa), a fronte di costi materiali praticamente irrilevanti. Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro fondamentale di alcuni soci, ad un'attenta "politica" di partenariato ed alla disponibilità e generosità dei relatori che hanno accettato - tutti - di portare gratuitamente il loro contributo alla causa della promozione della salute.

I cicli delle conferenze, i cui titoli generali sono riportati nel seguito, tutti in corso di realizzazione, sono descritti in dettaglio nei dépliant allegati.

- Ciclo "La medicina interculturale – Un ponte per la salute" in collaborazione con l'Ordine degli psicologi (7 eventi)
- Ciclo "Istruzione e salute" in collaborazione con la Circostrizione 7 di Torino (4 eventi)
- Ciclo "Sanità e salute" in collaborazione con la Circostrizione 8 di Torino (4 eventi)
- Ciclo "La VIS, da strumento tecnico a momento di partecipazione" in collaborazione con l'Associazione Consiglieri del Comune di Torino (3 eventi).

Accanto all'attività di informazione, sta per prendere il via una significativa iniziativa di formazione rivolta ai quadri direttivi di SPI-CGIL. ANO-CISL e UILP di Torino. Il corso, della durata di 12 ore sui temi dei profili di salute e della VIS, ha contenuti che potrebbero essere riproposti anche ad altri soggetti, amministratori e funzionari comunali in primo luogo.

Sulla base dell'attività promozionale fatta nel corso dell'anno sulle iniziative CIPES in tema di conferenze, seminari, etc., siamo già stati "prenotati" per proseguire tale attività nel 2014 sia con le Circostrizioni con le quali operiamo attualmente, sia con altre circostrizioni e altri soggetti (Farmacie Comunali, Ordine dei Medici della Provincia di Torino).

### **Partecipazione CIPES a progetti nazionali e internazionali**

Com'è noto, CIPES partecipa al progetto europeo HEPPY (Healthcare: Parent's Pathways and functional profile), di cui è capofila l'Ospedale Gradenigo di Torino e al quale partecipano 8 partner di 7 diverse nazioni europee. Il progetto, la cui conclusione è imminente, presenta contenuti tematici che possono essere tradotti in moduli formativi per il mondo della scuola e della sanità.

Un'altra iniziativa di particolare significato è la partecipazione di CIPES ad un progetto di cui è capofila il Comune di Torino, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Ministero dell'Interno, per la formazione di operatori dei servizi che operano a contatto con l'immigrazione extra-comunitaria. Il progetto, partito nel giugno di quest'anno, si chiuderà a giugno 2014.

### **La rete HPH & HS**

Com'è noto, nel 2012, la mancata assunzione di un'iniziativa ad hoc da parte di Regione e di ARESS, ha determinato una situazione di blackout della Rete piemontese. All'inizio dell'anno in corso, dopo una riflessione con il coordinatore regionale dott. Angelo Penna, si è tentato di rilanciare l'azione della Rete su iniziativa CIPES, a prescindere dalla latitanza regionale. L'operazione ha portato ad un risultato soddisfacente, atteso che 7 Aziende Sanitarie e l'Ospedale Gradenigo hanno risposto positivamente all'appello. Visto che per ufficializzare la costituzione della Rete a livello internazionale è necessaria l'adesione di almeno 3 Aziende Sanitarie, l'operazione di rinascita si può dire riuscita, con la speranza che il 2014 veda l'adesione di nuove Aziende.

Nel frattempo il Dott. Penna ha lasciato l'impegno di coordinatore della Rete, a causa di altri impegni, impegno che è stato assunto dal Dott. Giulio Fornero, fermo restando, come in passato, il coordinamento scientifico della Rete in capo al Prof. Resegotti.

## **4. Ipotesi convocazione assemblea dei soci di fine anno**

Per la definizione della data di convocazione dell'Assemblea dell'associazione, ci si rimette alle decisioni del Consiglio Direttivo.

## **5. Costituzione nuova associazione "Salute e Politiche ONLUS"**

Si rinvia alla comunicazione di Pietro Spadafora, presidente della neo costituita Associazione ONLUS.

### **DISCUSSIONE**

**Bajardi** – fa riflessione sulla situazione finanziaria attuale già evidente a metà anno se già allora fossero state assunte iniziative per la contrazione dei costi forse la situazione attuale consentirebbe di avere più margini di tempo.

Riferisce: sulla perdita di adesioni il dato grave si manifesta nelle province (esclusa quella di Torino); sui passi avanti che sono stati fatti nei rapporti con le circoscrizioni; sulle proposte riguardanti le politiche di promozione della salute; sulle tematiche che potrebbero portarci ad intensificare i rapporti con ANCI e con la Lega delle Autonomie. Propone una specifica iniziativa sull'amianto coordinata da Vescovi.

**Vescovi** – segnala la mancanza di un coordinamento sul tema amianto

**Fornero** – l'applicazione delle norme sulla sicurezza e gli interventi sulla prevenzione potrebbe essere un modo per uscire dalla crisi

**Marescotti** – esprime la preoccupazione che un'iniziativa sull'amianto, in particolare in zone come la Falchera, susciterebbe tante proteste e tensioni.

**Spadafora** – Prende atto della relazione economica del vice presidente Romano e delle difficoltà di bilancio dell'Associazione. Invita la Presidenza, prima di assumere decisioni in merito al contenimento dei costi fissi di funzionamento, ad aspettare il conto consuntivo e a ritornare in Consiglio per le determinazioni necessarie. Propone sia dato mandato alla Presidenza di interloquire con Regione e il Comune di Torino al fine di proporre una collaborazione di servizio Cipes/Ente pubblico in cambio di ospitalità logistica, alla luce del riconosciuto prestigio dell'Associazione quale soggetto specializzato in tema di profili, piani di salute, gestore rete HPH ecc. Per sopperire in parte alle difficoltà economiche propone l'aumento della quota associativa individuale 2014 del 50%. Si sofferma infine sui risultati

conseguiti per allargare al territorio la presenza operativa del CIPES. Ricordati i risultati soddisfacenti sulla provincia di Cuneo, sottolinea che su altre zone (in particolare Alessandria e Biella) verso le quali ci si è attivati i risultati sono stati deludenti.

**Signore** – ribadisce la difficoltà a fidelizzare gli enti dopo chiusura della banca dati.

**Romano** – ribadisce la necessità di trovare fondi al di fuori degli associati per riuscire a coprire i costi. Si sta lavorando a diverse iniziative che potrebbero portare buoni risultati. Vedremo cosa ci porteranno questi 2 mesi e prenderemo relative decisioni.

**Gatti** – ribadisce la convinzione e la disponibilità di alcuni assessori all'argomento VIS, il progetto è portato avanti grazie alla disponibilità dell'Associazione ex consiglieri. Facciamo parte del tavolo di coordinamento in cui la CIPES potrà svolgere un'importante funzione che potrebbe avere dei riscontri anche economici. VIS modello da esportare.

**Romano** – a proposito del ruolo di CIPES come struttura di comunicazione sul tema di salute, chiede che qualcuno si assuma più responsabilità per far sì che non tutto passi attraverso lui e Bajardi.

Propone data per assemblea dei soci 18 o 19 dicembre.

**Bajardi** – concludendo, conferma che Vescovi seguirà il progetto sull'amianto. Si attiverà per il recupero dei rapporti con l'assessorato. Verificare infine la possibilità di potenziare l'invio della rivista on line tramite altre organizzazioni associate a CIPES.

Il Direttivo decide la convocazione dell'Assemblea per il 19 dicembre p.v.

La riunione si chiude alle 19,15.

Il Presidente  
Sante Bajardi

il segretario  
Rosa Auddino